

decurtazione di debito effettuata dal Cassali nel 1938, l'ipoteca iscritta a favore dell'Istituto deve intendersi idonea a coprire il residuo credito dell'Istituto stesso.

Quanto sopra il Direttore generale sottopone in ogni modo al Consiglio perché voglia decidere in merito alla nuova proposta del Cassali, sia per quanto concerne l'interesse da applicarsi per il calcolo del residuo debito, sia per quanto si riferisce all'interesse da adottarsi per l'ammortamento di tale residuo debito in trenta anni.

Il Consiglio, su conforme parere espresso dal Comitato permanente, delibera di approvare le proposte per la sistemazione del debito Cassali, stabilendo il saggio sulla misura del 5.50 per cento, subordinandone la concessione alla condizione, da porre nel nuovo contratto, per cui eventuali futuri interessi di mora siano computati al sei per cento.

c - Retrocessione di n. 7750 azioni della "Compagnia di Roma" a varie compagnie Nazionali.

Il Direttore generale riferisce che con deliberazione del 26 settembre 1940 il Consiglio di amministrazione